

Gli operai della FCA non hanno nulla di buono da aspettarsi dall'annunciata fusione con Renault!

Non ammortizzatori sociali, ma posti di lavoro dignitosi per tutti!

Organizzarsi e mobilitarsi da subito per resistere al nuovo attacco e rivoltarlo contro gli Agnelli!

Costringere il governo M5S-Lega a intervenire: impedire lo smantellamento dell'apparato industriale del paese è una questione di interesse nazionale!

La fusione di FCA con Renault non porterà nulla di buono per gli operai: bando alle illusioni! È solo l'ultima tappa, in ordine cronologico, sia del progetto degli Agnelli di uscire dal settore industriale e diventare un gruppo finanziario internazionale, sia dello smantellamento in Italia del settore automobilistico e dell'indotto.

Organizzarsi e mobilitarsi da subito in tutti gli stabilimenti FCA per resistere all'attacco e rivoltarlo contro gli Agnelli! Bisogna con scioperi e dimostrazioni costringere il governo M5S-Lega a intervenire e mettere sotto il controllo del governo e degli operai organizzati ogni azienda FCA. Bisogna bloccare lo smantellamento di aziende, impedire la riduzione della produzione e nuovi licenziamenti, far tornare a lavorare a tempo pieno gli operai in cassaintegrazione, far chiudere i reparti confino, assumere nuovi operai, migliorare le condizioni di lavoro. Bisogna ridurre ritmi e uso degli straordinari, garantire la sicurezza sul posto di lavoro, promuovere in ogni azienda la partecipazione degli operai alle "attività prettamente umane": migliorare la propria istruzione (ripristinare e migliorare le "150 ore" degli anni '70, ecc.) e le proprie conoscenze, svolgere attività politica, sindacale, sociale, ecc., fare di ogni azienda un centro che anima e orienta la vita politica e sociale della zona e organizza i lavori necessari e utili. Questo è quanto bisogna fare per resistere all'attacco degli Agnelli. M5S e Lega hanno preso il governo grazie al diffuso malcontento che esiste tra le masse popolari per le politiche portate avanti dalle Larghe Intese (PD e Berlusconi): questo è "l'elettorato a cui devono rispondere" e da cui dipende il loro futuro. Possiamo costringerli a intervenire!

Gli operai FCA non devono aspettare il nuovo colpo per mobilitarsi ma partire subito, prendere l'iniziativa!

Stabilimento per stabilimento, reparto per reparto organizzarsi dal basso in comitati di lotta (seguire l'esempio del Movimento Operai Autorganizzati FCA (MOAF)!) e, dove le RSU sono composte da delegati che hanno a cuore gli interessi della loro classe, farle funzionare al meglio delle loro possibilità (indipendentemente dall'appartenenza sindacale), rafforzare il coordinamento tra tutti gli stabilimenti e coinvolgere anche l'indotto, costringere i sindacati a muoversi, mettere sempre e comunque al centro gli interessi di classe e non la concorrenza tra sindacati!

La lotta è dura ma ampie sono le possibilità di vincere: gli operai ex FIAT hanno una lunga tradizione di lotta e organizzazione (dal Biennio Rosso (1919-1920) alla Resistenza partigiana, dai 21 giorni di Melfi del 2004 alla lotta contro il piano Marchionne del 2010-2011) e hanno un ruolo di grande rilievo nella storia del movimento operaio del nostro paese, ruolo per cui godono del sostegno e della solidarietà di ampia parte delle masse popolari e della società civile. La resistenza degli operai di Pomigliano nel 2010 lo ha dimostrato!

La lotta contro lo smantellamento di FCA rafforzerà la battaglia più complessiva per la creazione di un Governo di Blocco Popolare. Il GBP adotterà misure d'emergenza per iniziare a risalire la china (innanzitutto "ad ogni adulto un lavoro utile e dignitoso!") e grazie alle organizzazioni operaie e popolari presenti in ogni azienda capitalista e pubblica sarà in grado di realizzarle. Il GBP aprirà la strada all'istaurazione del socialismo nel nostro paese!

Osare lottare, osare vincere!

Costruire in ogni azienda Comitati clandestini del (n)PCI!

(nuovo)Partito comunista italiano

Sito: <http://www.nuovopci.it> - e.mail: nuovopci@riseup.net

